

Il Nical come un museo naturale

Decine di persone al bagno ieri per vedere le uova della tartaruga Caretta caretta
Il titolare: una cosa inaspettata e per noi emozionante, ora aspettiamo la schiusa

Gli esperti seguivano gli spostamenti della mamma fino alla nidificazione venerdì notte

di **Chiara Sillicani**

Massa Sono una decina, così vicini al nastro rosso e bianco, che quella striscia di plastica gli si è appiccicata al torso nudo. Gli occhi fermi, le orecchie ritte per cogliere un rumore rivelatore.

Non lo sanno quei bambini che perché una nuova vita arrivi ci vuole tempo, non lo sanno che quelle uova nascoste sotto la sabbia dalla mamma tartaruga si schiuderanno in una quarantina di giorni. C'è negli occhi dei bimbi abituati ai videogiochi la meraviglia della natura e delle cose semplici.

È una giornata speciale quella di ieri al bagno Nical, a Poveromo, e di giornate speciali ce ne saranno tante: venerdì sera una tartaruga marina Caretta caretta è stata avvistata vicino al patino del bagno. Ieri mattina le ricerche di **Marco Zuffi**, erpetologo del Museo di Storia Naturale dell'Università di Pisa, hanno confermato che quella tartaruga ha nidificato. Sotto la sabbia ci sono le uova. Il bagno Nical diventa ieri pomeriggio luogo di vista: decine di persone curiose, convinte di vedere mamma tartaruga o i suoi piccoli. Ma lei ha nidificato e si è allontanata e le uova hanno bisogno di tempo per schiu-

dersi.

Per **Nicola Bianchi**, titolare dello stabilimento, è una giornata particolare: «Venerdì sera, dopo aver sistemato le ultime cose – racconta – sono andato a casa. Avevo letto di una tartaruga avvistata sul nostro litorale, ma davvero non immaginavo di tornare al bagno sabato mattina e di ricevere la splendida notizia. Alle 7.30 due persone erano in spiaggia, avevano trascorso la notte lì, proprio perché tenevano d'occhio gli spostamenti della tartaruga, l'hanno vista arrivare al Nical, nascondersi vicino al patino e poi hanno scoperto che aveva deposto le uova. Sono arrivati il biologo marino, gli esperti dell'Arpat».

Il Nical oggi è un museo di scienze naturali a cielo aperto perché una tartaruga marina non ha mai nidificato così a nord, in Toscana. E come in un museo i visitatori sono tantissimi: «Sono arrivate decine di persone – spiega Nicola Bianchi – e quello che è accaduto è una cosa emozionante. Molti sono venuti pensando di trovare i piccoli o la tartaruga, ma in questa fase, in cui le uova sono sotto la sabbia, non si vede nulla. Certo è un evento per lo stabilimento, ciascuno di noi terrà gli occhi puntati a quell'area della spiaggia recintata per poter veder il momento della schiusa». Quello in cui le piccole tartarughe cercheranno il mare. La loro casa. ●



I curiosi

Tanti ieri al bagno Nical convinti di vedere la tartaruga o i piccoli



Gli esperti

Sul posto gli studiosi che seguivano i movimenti della tartaruga Caretta Caretta

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 7943



Superficie 31 %